Catzine

GENNAIO/FEBBRAIO 2026

Il magazine dei Gatti della Piramide



Buon 2026 con noi!

13 **COMUNICAZIONE EMPATICA**
IMPARARE L'ARTE DELLA MEDITAZIONE

14 **MICI A SPASSO NEL TEMPO**
DORY STAR DEL CINEMA

26 **FOCUS**
FATTI DI GATTI
QUANDO LA FELICITÀ DI UN GATTO VIENE PRIMA DI TUTTO

CATZINE È UN MAGAZINE BIMESTRALE CURATO DAI VOLONTARI DELL'ARCA, CHE SI PRENDONO CURA DELLA COLONIA DI PIRAMIDE CESTIA A ROMA

almo nature
OWNED BY THE ANIMALS
è il brand attivista
100% di proprietà
della
Fondazione Capellino



SOMMARIO

MEMO



Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
D.ssa **Costanza De Palma**
Fabrizio Pangallozzi
Elena Santini

Grafica & impaginazione
acu3ra@gmail.com

Contributo fotografico:
www.pixabay.com

Per contattare la redazione:
info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il Presidente e tutti
i volontari della Colonia
"I Gatti della Piramide"

EDITORIALE

04 **Nuovo anno... buone nuove?**
di Marzia G. Lea Pacella

ANGOLO DEI RITRATTI

07 **Brontolo**
Il dolce monello
opera di Fabrizio Pangallozzi

IL MONDO DEI GATTI

08 **Antiche storie feline**
La signorina e il suo gatto
a cura della redazione

GATTI IN LIBRERIA

10 *Cultura letteraria felina*
a cura della redazione

COMUNICAZIONE EMPATICA

13 **Imparare l'arte della Meditazione**
di Elena Santini



14 **Dory star del cinema**
a cura della redazione

LUOGHI GATTOSI

16 **Le case dei Gatti**
Il Borgo dei Gatti
a cura della redazione

RICORDO

17 **Ciao Zac**

BENESSERE FELINO

18 **La Paura**
a cura di Marzia G. Lea Pacella

FATTI DI GATTI

20 **45 panchine per sfidare l'indifferenza**

22 **Il gatto selvatico europeo è tornato nell'Appennino pistoiese**
a cura della redazione

FATTI DI GATTI - *estero*

24 **Il gatto diventa nuovo simbolo nazionale**

26 **Furto felino in banca**
a cura della redazione

FOCUS FATTI DI GATTI

26 **Quando la felicità di un gatto viene prima di tutto**
a cura della redazione

VIS NATURAE

28 **Gli alberi della vita**
a cura di Marzia G. Lea Pacella

SOS - UN GATTO CHIAMA!

30 *Consigli di etologia felina*
a cura della D.ssa Costanza De Palma

IL RACCONTO

31 **Una rinascita**
a cura di Marzia G. Lea Pacella

NOTIZIE PAZZE

32 *News, curiose e strane*
a cura di Giorgia Bitocchi

EDITORIALE

a cura di
MARZIA G. LEA PACELLA
Direttore della associazione
ARCA colonia felina della Piramide



NUOVO ANNO... BUONE NUOVE?

QUALI SONO LE BELLE NOTIZIE CHE CI AUGURIAMO DI SENTIRE DURANTE QUESTO NUOVO ANNO?

La diminuizione del numero dei gatti abbandonati, l'azzeramento dei maltrattamenti (vale per qualsiasi animale, anche quelli "da reddito"), nuove scoperte in campo medico che possano supportare l'animale che ha perso il suo stato di salute, tanti gatti che vivono appagati nelle loro case e altrettanti gatti che vivono "felici" per strada (accuditi e rispettati nel loro temperamento e inclinazione). Come vedete anche piccole/grandi cose possono risultare belle notizie e importanti novità nel percorso che ci deve portare alla creazione di una comunità che viva con una sempre più armoniosa intesa fra umani e animali e con un sempre maggiore rispetto verso la Natura.

In questo fine-inizio anno si prospettano anche novità che hanno un importante impatto sulla vita quotidiana di chi vive con un gatto (o più gatti). Secondo fonti attendibili in Parlamento è stato presentato un pacchetto di emendamenti alla Legge di Bilancio 2026 che mira a ridurre drasticamente l'IVA sugli alimenti per animali da compagnia. Si potrebbe abbassare l'aliquota attuale del 22% — che grava su cibo per cani e gatti e

Le novità del Catzine 2026



ELENA SANTINI ci ha confermato la sua disponibilità a continuare la collaborazione e di questo siamo felicissimi. Su questo numero ci suggerisce una bellissima meditazione di Penelope Smith, fondatrice e pioniera della comunicazione empatica interspecie e autrice di libri classici del settore, tra cui "Animal Talk", "When Animals Speak" e "Animals in Spirit".

FABRIZIO PANGALLOZZI, che continuerà con grande maestrìa e professionalità, nonché affetto, a essere presente sul Catzine, quest'anno inaugurerà l'"ANGOLO DEI RITRATTI" dei nostri attuali piramidini.

Ci sarà infine una nuova rubrica, dal titolo VIS NATURAE, che sarà dedicata al Popolo verde; in questa rubrica verrà presentato di volta in volta un Albero "speciale" e il "messaggio" che ci porta.

Come sempre un caloroso grazie va a ALESSIA che da tanti anni ormai cura la grafica del nostro Catzine, rendendolo sempre più attraente e interessante.

su molti altri prodotti per animali — portandola su una fascia agevolata, idealmente al 4% (pari a quella applicata ai beni di prima necessità), oppure almeno al 10%, come già chiesto per prestazioni veterinarie e alimenti dietetici. Se fosse vero, e sarebbe un'ottima notizia, un taglio dell'IVA potrebbe tradursi in un risparmio annuale per le famiglie, contribuendo ad alleviare il costo del mantenimento di cani e gatti, spesso percepito come troppo oneroso. Il "pet food" verrebbe quindi a essere equiparato non a un bene di lusso, ma a una necessità quotidiana per milioni di italiani che vivono con animali. Questa decisione potrebbe diventare una "spinta" che aiuterebbe e permetterebbe a tanta gente che vuole adottare di accogliere in casa un quattrozampe, in quanto diventerebbe meno oneroso il suo mantenimento. Questa agevolazione è tanto più importante se si considera che il tasso di natalità continua a segnare i minimi storici, mentre cani e gatti superano in numero i nuovi nati. Quindi tante famiglie saranno contente se gli emendamenti diventassero legge.
Vi lascio con una domanda:
Come vi immaginate la società del futuro? Andremo sempre più alla ricerca di spazi verdi per vivere con i nostri animali? Avremo più animali che vivono con noi e riusciremo a connetterci con la Natura in senso profondo? Riusciremo a metterci in ascolto del nostro gatto che forse può insegnarci qualcosa ed è con noi per questo motivo?

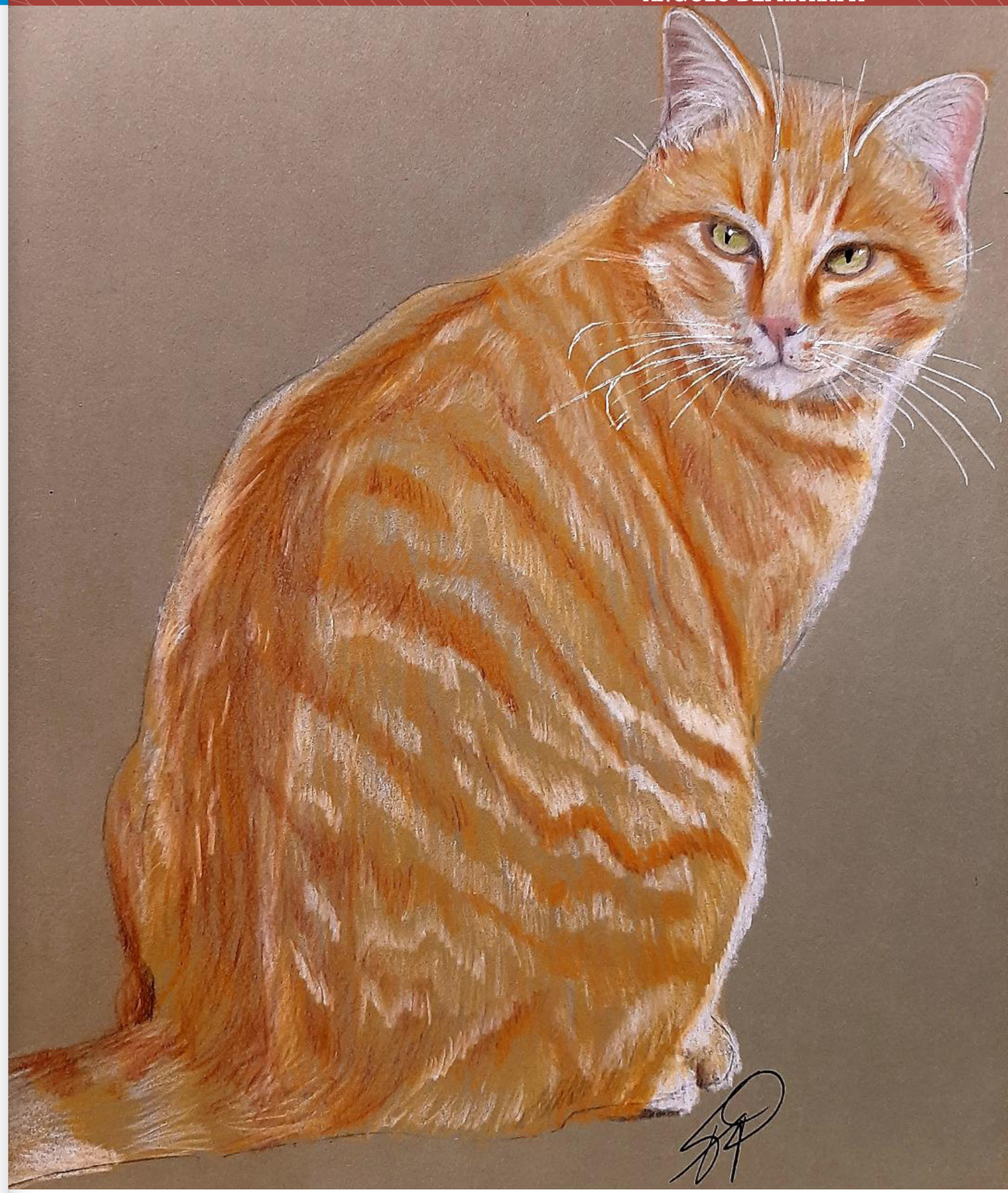
Quando ci rivediamo in colonia?





Purtroppo nel 2025 abbiamo saltato due appuntamenti importanti, a maggio e a dicembre. La Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma infatti ha iniziato dei lavori di sistemazione e ristrutturazione dell'area archeologica della Piramide… proprio dove siamo soliti fare i nostri mercatini.
Fra l'altro ci sono interessanti novità archeologiche e il sito diventerà ancora più bello.
Ci rifaremo nel 2026!

Primo appuntamento per la Festa del Gatto… con qualche altra novità in colonia. Ancora un po' di pazienza e l'abbraccio ideale di questi mesi potrà tornare a essere un abbraccio vero in persona. Per il momento seguiteci su face e istragram, così avrete notizie dei nostri gattoni e continuate a aiutarci a condividere gli appelli di ricerca adozione… con il vostro aiuto, sono andati a casa tanti gatti e gattoni! Ed è questa la nostra principale mission!



***Brontolo** il dolce monello*

opera di Fabrizio Pangallozzi (Artegatto)

Antiche storie feline

A FILADELFIA, PENNSYLVANIA, NEL 1942, DURANTE IL RIGIDO INVERNO, IL CIBO SCARSEGGIAVA E LE FAMIGLIE FATICAVANO A SOPRAVVIVERE TRA LE RESTRIZIONI DEL RAZIONAMENTO BELLICO.



L'undicenne Peter Daniels notò che i gatti randagi della città tremavano nei vicoli e sui portici ghiacciati, spesso affamati e in pericolo di congelare.

Una mattina, Peter decise che non poteva restare a guardare. Riempì un piccolo carretto con avanzi di pane, un po' di latte della sua razione e coperte calde, poi uscì per le strade innevate. Vicolo dopo vicolo, trovava gatti accovacciati l'uno contro l'altro per cercare calore, che miagolavano piano, con occhi pieni di paura. Avvolse i più piccoli nelle coperte e li mise nel carretto, offrendo cibo a quelli troppo deboli per mangiare.

I vicini lo videro lavorare instancabilmente e ne furono ispirati. Presto bambini e adulti si unirono a lui, portando cibo, vecchie coperte e rifugi improvvisati. Peter coordinò gli sforzi, assicurandosi che ogni animale fosse nutrito e al caldo. Entro la sera, decine di gatti erano stati salvati, al sicuro in un piccolo magazzino abbandonato che Peter aveva destinato alla missione.

Peter non cercò mai riconoscimenti; amava semplicemente gli animali e sentiva la responsabilità di proteggere chi non poteva difendersi da solo. Le sue azioni divennero una leggenda silenziosa nel quartiere, dimostrando che anche un bambino può portare speranza e compassione nei tempi più duri.

Anni dopo, chi aveva assistito alla sua dedizione lo ricordava come "il ragazzo che portò calore d'inverno", un promemoria che l'eroismo spesso non nasce da gesti grandiosi, ma da piccoli atti di empatia compiuti con incrollabile impegno.



La signorina e il suo gatto

SI RACCONTA CHE, NELL'INGHILTERRA DEL 1910, IN UN PICCOLO VILLAGGIO COPERTO DI EDERA E STRADE DI CIOTTOLI, VIVESSE UNA GIOVANE DONNA DI NOME ELEANOR.

Amava scrivere poesie che nessuno leggeva, indossava semplici abiti di pizzo e aveva sempre le dita macchiate d'inchiostro.

Ma non era la sua penna a renderla speciale: era la compagnia silenziosa di un gatto bianco, che lei aveva chiamato Marble.

Era arrivato in una giornata di pioggia, abbandonato in una cesta di vimini davanti alla sua porta. Eleanor lo aveva raccolto e, accarezzandolo, aveva sussurrato: "Allora saremo noi due, per non sentirci soli". Da quel momento furono inseparabili. Mentre lei scriveva, Marble giocava con la piuma della penna. Quando lei passeggiava con l'ombrellino, lui correva tra le lavande e le farfalle.

Per gli abitanti del villaggio erano "la signorina e il suo gatto, due cuori con un solo destino". Ma dietro quella dolcezza si nascondeva un dolore silenzioso. Eleanor aveva perso il suo promesso sposo in guerra, e sebbene non indossasse mai il lutto, i suoi occhi lo portavano con sé ogni giorno.

Marble divenne il suo rifugio: dormiva sul suo petto quando lei piangeva e restava accanto a lei quando il silenzio diventava insopportabile.

Un mattino d'inverno, Eleanor non si svegliò più. La trovarono con un quaderno sulle ginocchia e una dedica scritta con l'ultimo respiro d'inchiostro:

"Per chi è rimasto,
per chi non ha mai chiesto nulla e mi ha donato tutto,
sei il mio amore più caro,
in pelle e in silenzio."

Fonte dal web

Il gatto. Magia e mistero di un disegno divino di Ada Pavan Russo



IN QUESTO LIBRO, NETTAMENTE DIVERSO DA QUELLI IN COMMERCIO, nei quali si parla spesso del gatto in modo scientifico o manualistico, l'autrice ha posto l'attenzione soprattutto sull'aspetto magico del gatto e gli eventi che ne sancirono fortuna e disgrazie. Ne ha studiato la natura "misteriosa" e il suo speciale rapporto-legame con le donne, insieme alle quali, ne ha spesso condiviso le sorti. Dopo una succinta ma indispensabile descrizione sull'origine della sua specie, il lettore si troverà catapultato nell'antico Egitto, dove il gatto era considerato una divinità: la dea Bastet. Passando attraverso la religione egizia, un excursus in cui ogni pianta e animale rappresentavano l'anima di una divinità, arriveremo a scoprire che il gatto era l'anima di Iside. L'importanza che gli Egizi davano al nostro amico felino era proprio questo suo lato sacro che, per il suo legame alla Grande Madre Iside, più tardi l'avrebbe collegato anche a Venere e Diana. Non vi dovrete stupire, quindi, se l'aspetto del gatto legato al femminino sacro vi accompagnerà per buona parte di questa lettura. Il gatto, attraverso la penna dell'autrice, cercherà di rivelarvi il suo spirito arcano, tanto temuto e perseguitato nel Medioevo, periodo buio d'ignoranza e superstizione. Non sarà un percorso facile. Questo testo intende condurvi alla scoperta del mondo più intimo del gatto in un modo in cui nessuno ha forse mai fatto prima, lungo un itinerario misterico inesplorato… Dall'antichità al Medioevo, dall'Inquisizione alla caccia alle streghe, il viaggio sarà spesso scomodo e angosciante, ma necessario per comprendere al meglio le origini e l'indole del nostro amico gatto.

I segreti delle costellazioni familiari. Due gatti tra le radici dell'anima

di Antonella Mantovani e Monica Rossetti

UN LIBRO IMPERDIBILE DI CRESCITA PERSONALE CHE UNISCE LA LEGGEREZZA DEL GIOCO ALLA PROFONDITÀ DELLA VERA INTROSPEZIONE. Proprio come Il Piccolo Principe questo libro ha utilizzato personaggi leggeri per svelare grandi verità, affidandosi a due gatti per illuminare le radici profonde dell'animo umano. Loro sono Lupin e Margot, due gatti filosofi, curiosi e disarmanti. Con occhi antichi e una prospettiva tutta felina, hanno osservato l'ansia e la fretta degli umani, decifrando il vero codice della felicità. Questo non è un semplice manuale: è un sussurro al cuore che ti insegnerà a vivere meglio, tra fusa e intuizioni illuminanti. Questo libro intreccia spiritualità, introspezione e un'ironia irresistibile.
Un fenomeno editoriale in bilico tra illuminazione e un'irriverente tenerezza che ti farà sorridere, commuovere e, soprattutto, ti insegnerà a vivere come solo un gatto sa fare. All'interno c'è un QR Code per accedere alla meditazione "gattesca" guidata da Alberta Mantovani, con le musiche di Rino Capitanata.



Il mio mostro adorato. Masha, la gatta che ho salvato e che poi ha salvato me di Caleb Carr



FIN DA BAMBINO L'AUTORE, FIGLIO DI DUE GIORNALISTI ALCOLIZZATI PARTE DELLA BEAT GENERATION, ha trovato nella compagnia dei gatti una via di fuga dal caos e dalla violenza che regnava in casa. Da sempre i suoi compagni più fedeli non erano umani, ma felini, adottati o salvati dalla strada. Crescendo le cose non sono cambiate molto e Carr ha condiviso lunghi tratti di vita con gatti che sono stati per lui amici onesti e leali, motivo di gioia e riflessione, ispiratori e complici. Ma anche causa di paure e dolore, come quando la sua amata e anziana Soki scompare nel bosco che circonda la grande e solitaria casa che l'autore si è fatto costruire alle pendici dei monti Taconic, al confine tra lo stato di New York e il Vermont. Ed è proprio in un rifugio per gatti del Vermont che Caleb incontra Masha, una splendida e giovane gatta delle foreste siberiane, dal carattere forte e di spiccata intelligenza e sensibilità. Masha era stata crudelmente abbandonata, e già da mesi era ospite del rifugio dove aveva respinto tutti i potenziali nuovi padroni ed era diventata il cruccio e il terrore delle operatrici. Con Caleb, però, nasce subito una sintonia e Masha lo sceglie, perché: "la verità è che non siamo noi a scegliere loro, sono loro che scelgono noi."
Per i diciassette anni successivi i due sono stati inseparabili, uniti da un legame che con il tempo si è fatto sempre più forte e saldo. Masha aveva reso la casa e le foreste circostanti il suo indisputato dominio e, quando le accadeva qualcosa, solo Caleb poteva aiutarla. D'altra parte, quando era Caleb a soffrire, nel corpo o nell'anima, era Masha a sapere cosa fare per alleviare i suoi dolori. Profondo, toccante e commovente, "Il mio mostro adorato" è il racconto di un legame in grado di travalicare ogni confine, una storia d'amore e accudimento reciproco che tocca il cuore.

Un gatto per ogni volta che torni a casa

di Mitsuharu Sagawa

UN LIBRO SORPRENDENTE CHE VI FARÀ DESIDERARE DI AVERE UN GATTO NELLE VOSTRE VITE. A volte basta seguire le orme di un gatto per ritrovare la strada. Otto storie, otto gatti e otto persone diverse tra loro, un legame profondo in grado di guarire e salvare. Dai gatti si può imparare molto, anche a uscire dalle situazioni più difficili e andare avanti



Ci si può sentire soli o persi in tanti modi, come lo sono in modo diverso gli otto protagonisti di queste storie. Ognuno di loro vive una crisi, un vuoto, una domanda senza risposta. Ma ad attenderli c'è sempre un gatto – randagio, silenzioso, pieno di amore – che con i suoi insegnamenti li aiuterà a ritrovare la strada, a fidarsi del prossimo, ad amare di nuovo. Dalla stanza di Yoshiko, dove nascono quattro gattini, al tetto del bar dove Eichi incontra il misterioso Elvis e un gatto che sembra custodire segreti antichi, fino alla solitudine di Yude che scopre come la luce possa riaccendersi anche nel momento più buio.



Imparare l'arte della Meditazione

ABBIAMO PENSATO CON MARZIA DI REGALARVI UNA MEDITAZIONE DI PENELOPE SMITH CHE FACILITA LA RICONNESSIONE CON MADRE TERRA E ATTRAVERSO LEI A TUTTO IL CREATO. Potete farla da soli o in gruppo, in casa o all'aperto, importante sono la presenza e l'ascolto: in questo particolare momento dell'anno vi suggeriamo di registrarla con la vostra voce e di sperimentarla ad inizio anno, per una settimana di seguito. Buona esplorazione.

Feeling our feet on the ground

Picture roots coming from your feet connecting to Mother Earth. Become like the trees, solidly connected. And feeling your connection above to Father Sky and below to Mother Earth.
Honoring our connection and our ancestral connection of all our ancestors. all over the Earth. And all the indigenous people who honor that we are all connected, all species, all life, all forms on the Earth are connected and able to communicate to each other. So feel your connection to your animal friends around you, all your domesticated animals who love you.
And as you feel your feet on the Earth, feel your connection extending to all the animals around you in your neighborhood, including wild animals, your neighbor's animals. And feeling our circle of people who are participating in this connection and extend your



connection to go outwards to fill that circle. So that we're connected to animals all over the world and to each other as human animals. Grounded, feeling Mother Earth supporting us and feeling how Mother Earth connects us to all the other beings on the Earth.

a cura della redazione

Dory
star del cinema

DORY È NATA SENZA VISTA. IL SUO MANTO TABBY E LA DOLCEZZA HANNO CONQUISTATO SIN DAL PRINCIPIO IL CUORE DI MICHELLE NEUFED, FONDATRICE E DIRETTRICE DEL RIFUGIO "STEINBACH AND AREA ANIMAL RESCUE" a Manitoba, provincia occidentale del Canada, e ora anche quello di un intero cast cinematografico del quale ha fatto parte. La gattina, infatti, è stata scelta per un "cameo" molto particolare: è il micio appunto senza occhi che si vede in una delle scene topiche del film tratto dal romanzo "La lunga marcia" di Stephen King che il regista Francis Lawrence ha girato anche nell'area dove sorge il rescue in cui Dory è una delle principali mascotte.



Da quando è apparsa sul grande schermo, però, la gatta ha catturato l'attenzione dei media Usa che sono andati a cercare lei e la sua umana di riferimento per farsi raccontare la storia di come è stata scelta e per mettere in evidenza le attività benefiche della struttura che si occupa di gatti e cani in cerca di famiglia.

"*Dory è nata senza occhi, ma questo non le ha mai impedito di realizzare cose straordinarie. Come ambasciatrice di Steinbach & Area Animal Rescue, ha visitato scuole e asili nido, aiutandoci a insegnare ai bambini la cura degli animali, la gentilezza e l'importante messaggio che essere diversi va benissimo*" è scritto nel post su Instagram in cui è raccontata la sua storia.

L'incontro tra il regista della trasposizione cinematografica di uno dei romanzi cult di King e Dory è avvenuto tramite un amico di Michelle che si occupa proprio di fare casting di animali per i set. L'uomo le aveva detto di essere alla ricerca di un gatto privo di un occhio o completamente non vedente per una scena simbolica nel film. Così la donna ha "presentato" Dolly al regista e la parte è stata subito sua. Chiaramente la sua presenza sul set è utile proprio a dare maggiore visibilità ai rescue come quello di Michelle e a sperare che così aumenti l'attenzione e l'interesse delle persone che vogliono adottare un animale domestico di cercarlo in canili e gattili e di non fermarsi nemmeno di fronte a individui che possono avere delle patologie.

Fonte fanpage



DORY LA GATTA

NATA: Manitoba provincia Canadase

Ambasciatrice per Steinbach & Area Animal Rescue, PetAttrice

FILM

- *"La lunga marcia" di Stephen King*

ATTIVITÀ PRINCIPALE:

visita scuole e asili nido, aiutandoci a insegnare ai bambini la cura degli animali, la gentilezza e l'importante messaggio che essere diversi va benissimo.



BIANCHINA

Se un gatto ha deciso di amarvi Non c'è nulla che possiate fare

Katrina Smithe

Le case dei Gatti



GIAPPONE - *SEKIKAWA*
casa dei gatti Nya-mu

NEL TRANQUILLO VILLAGGIO DI SEKIKAWA, NELLA PREFETTURA DI NIIGATA, UNA BIZZARRA "CASA DEI GATTI" CHIAMATA NYA-MU ACCOGLIE VIAGGIATORI E AMANTI DEI GATTI. Decorata con giocosi musi di gatto nero, questa accogliente caffetteria e guesthouse funge anche da piccolo centro informazioni turistiche. Immersa in una regione famosa per l'artigianato tradizionale, Nya-mu celebra il patrimonio locale esponendo e vendendo tesori fatti a mano come le neko-chigura, splendide culle per gatti intrecciate in paglia di riso. Queste "case dei gatti" nacquero come pratici rifugi per i gatti delle barche da pesca, per poi evolversi in una vera e propria forma d'arte. Ognuna è realizzata da artigiane come la 74enne Mari Ito e il suo gruppo di 28 membri, che impiegano oltre due settimane per tessere ogni pezzo. Con un prezzo di circa 20.000 yen (130 dollari), si esauriscono rapidamente, con liste d'attesa che si estendono per mesi, a testimonianza del profondo affetto del Giappone per i gatti e delle sue radici legate alla coltivazione del riso.All'interno di Nya-mu, gli ospiti sorseggiano il tè in un ambiente decorato a tema felino, ammirano l'artigianato locale e apprendono la storia del villaggio. La gatta Sakura, che vive lì vicino, spesso si rilassa, incarnando lo spirito tranquillo del luogo. Mentre la campagna giapponese si modernizza, Nya-mu mantiene vivo il fascino di Sekikawa, fondendo tradizione, turismo e artigianato senza tempo, un fruscio e una tessitura alla volta.



Fonte Japandayli_ip

Il Borgo dei Gatti



CALABRIA - *PENTEDATTILO*

ESISTONO LUOGHI DEL MONDO DISTANTI DA TUTTO CIÒ CHE È LA QUOTIDIANITÀ DI UNA VITA FRENETICA, INCASTONATI COME GEMME PREZIOSE TRA IL TEMPO E LO SPAZIO, con storie antiche poggiate tra i ricordi degli abitanti, come se ogni tramonto e ogni alba, togliessero la polvere, per donare colori e novità al posto. Pentedattilo, borgo arroccato della Calabria, è tra questi, in tutta la sua meraviglia e ad accompagnarne il fascino innato, vi sono baffi e code, vibrisse e tanti ospiti felini. A raccontarci di questo incanto a quattro zampe, è la pittrice Domy Pizzi, un'artista eclettica, pittrice e decoratrice, segni particolari: ama tutti gli animali, più di ogni altri, i gatti. Il nome di questa realtà è caratteristico e riprende l'immagine maliosa che ogni turista incontra, non appena arriva alle pendici del borgo: rocce e natura che si stagliano verso il cielo, proprio come a formare le dita di una mano immensa. I numeri parlano chiaro: a Pentedattilo vivono più gatti che persone, con tre residenti effettivi tra gli umani e parecchi mici; non per nulla la colonia felina è stata censita e registrata come colonia dei Pentegatti, con il fine ultimo di tutelarli ulteriormente. I Pentegatti, però, hanno anche



loro uno storico importante, che nasce molti anni fa, con una micia speciale, ce lo racconta sempre Domy:
"*Quando iniziò la mia quotidianità a Pentedattilo feci un bellissimo incontro, una gattina meravigliosa, dal manto nero, la chiamai Nerina. Cominciai a prendermene cura, costruendo un piccolo rifugio*".

Fonte Lazampa

Ciao Zac

ZACCARIA, ZAC PER GLI AMICI... COME RACCONTARE CHI ERI E COSA HAI RAPPRESENTATO PER NOI IN COSÌ POCO TEMPO.



Zaccaria l'abbiamo accolto, su richiesta di aiuto, perché era un gatto che cercava protezione, affetto, un po' di serenità... l'ultimo periodo della sua vita non è stato facile.
Una leggenda metropolitana recita, che è stato trovato sconsolato sul ciglo di una strada, è stato salvato da qualcuno che non poteva tenerlo a casa e pur di non lasciarlo solo e abbandonato lo portava con sé al lavoro, fino a quando un angelo a due zampe si è accorta di lui e ha deciso di affidarlo a noi. Non sappiamo tanto di più di Zac, se non che non stava benissimo, ma ha reagito bene alle prime cure, si è subito ambietato, amato dal primo momento da tutti - compresi i turisti - e l'abbiamo visto finalmente rilassato e ci piace pensare anche felice di far parte della famiglia Piramidina. Poi, un crollo, di quelli repentini che fanno i gatti e ti lasciano senza fiato, senza parole. Di corsa dal vet, ma dopo i primi tentativi di arginare un problema grosso all'intestino, prima solo intravisto e poi scoppiato nella sua violenza, si è visto che il corpo di Zac era stanco, stava arrivando alla sofferenza, alla poca dignità...e Zac ha deciso che era arrivato il momento di dire basta, togliendoci in pochi secondi la responsabilità del dover prendere una decisione.
Oggi piccolo ci hai lasciato,ma grazie di aver condiviso con noi questi pochi giorni dei tuoi ultimi su questa terra. Ciao ZAC

a cura di Marzia G. Lea Pacella

Le emozioni:

La Paura

PERCHÉ CAPIRE LE EMOZIONI CHE PROVANO I NOSTRI GATTI (O CANI) È FONDAMENTALE?

Sono le emozioni che possono turbare, modificare, il loro comportamento, e non solo. Quest'anno esploreremo insieme le 5 emozioni più importanti; ogni animale può vivere più emozioni durante la sua vita, in tutte le loro sfumature, ed è sempre importante individuare quella più caratterizzante del momento e come si manifesta per poterlo aiutare. Non esiste un'emozione positiva o negativa ma tutte rappresentano una parte costitutiva ed ineliminabile dell'essere e vanno interpretate come risposta fisiologica, adattativa, naturale in base al momento vissuto, all'intensità e alla durata.



MIMÌ

La Paura sempre considerata come un'emozione negativa, ha invece un ruolo fondamentale nella nostra vita e in quella degli animali. Questa emozione è un'emozione primaria e innata e si attiva quando c'è un pericolo reale, o anche anticipato (previsione) o ricordato, oppure anche solo immaginato (cioé letto del singolo individuo come paura reale).

Di fronte a un pericolo reale svolge un ruolo fondamentale perché è questa emozione che garantisce la sopravvivenza; in natura se l'animale non provasse paura – e quindi non si mettesse in atto una risposta prima emotiva che poi si traduce in una funzione adattativa, metterebbe a rischio la sua stessa vita di fronte a una minaccia dell'ambiente esterno. La risposta di "attacco o fuga" viene proprio innescata dalla Paura. Ogni persona o animale difronte a una minaccia reagisce. A livello fisiologico cosa accade? Si registrano: aumento della frequenza cardiaca, respirazione accellerata, tensione muscolare, riduzione dell'attività digestiva.

La Paura ha mille sfumature, e non va scambiata – per es. - per ansia che è una paura anticipata, cioè una paura di qualcosa che potrebbe accadere; anche una soggettiva interpretazione di un evento esterno può trasformarsi in paura ma può essere dettata da stress, timidezza, insicurezza.

Esiste poi la paura dell'abbandono, della separazione dall'umano che genera stress, impazienza, irrequietezza.Qualsiasi emozione troppo intensa, persistente o compressa (e non riconosciuta) può essere causa di squilibri anche fisiologici che possono portare a malattia (intesa come stato di assenza di salute), per questo le emozioni e come vissute dall'animale non devono essere mai sottovalutate.

NELLA MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

Accenno in modo sommario e molto sintetico un complesso approccio elaborato da millenni dalla Medicina Tradizionale Cinese, secondo cui ogni Organo (fegato, reni, stomaco etc.) ha un'emozione associata; ogni emozione muove il Qi (energia vitale) e ogni emozione è in grado di imprimere un'energia all'organo cui corrisponde e può limitarne il suo funzionamento energetico. La Paura, nello specifico, è collegata ai Reni e un'azione importante sul Qi che si blocca e si spinge verso il basso, una direzione che è contraria all'azione fisiologica di competenza di Reni.

L'indebolimento dell'energia renale, ad opera di questa emozione, si manifesta sulle ossa, denti, orecchie, dolore alla zona lombare, sul sistema urinario. Va ricordato che ogni emozione colpisce sempre anche se indirettamente il Cuore che è il centro delle emozioni (e considerato l'Imperatore dell'organismo).

LE ESSENZE FLOREALI

Esistono varie essenze floreali, nei singoli repertori floreali, che possono essere usate per riportare un equilibrio emotivo nell'animale, sia in fase acuta sia lavorando sul terreno quindi sul temperamento del gatto, e sul suo fiore tipologico.

Se siete interessati all'argomento, o avete curiosità, potete scrivermi: a marziagl@yahoo.it



PIEMONTE - Torino:

45 PANCHINE PER SFIDARE L'INDIFFERENZA



NELLE STRADE DI TORINO NASCE UN'IDEA CHE TRASFORMA IL RIPOSO IN GESTO D'AMORE.

Ogni panchina diventa ponte tra solitudine animale e calore umano. In tutta la città sono 45.

Le ciotole integrate offrono acqua e cibo ai randagi che vagano per la città. I codici QR raccontano invece le loro storie, aprendo finestre digitali su vite spezzate che cercano una seconda occasione. I cittadini scoprono così che dietro ogni muso c'è un passato. Famiglie che adottano, volontari che si prendono cura, bambini che imparano l'empatia davanti a questi angoli di solidarietà urbana.

Il progetto unisce tecnologia e compassione in un modo mai visto prima.

La proposta nasce dall'osservazione di una Torino che cammina veloce, spesso cieca davanti al dolore a quattro zampe. Quarantacinque punti di sosta diventerebbero altrettanti semi di consapevolezza.

L'idea sfida l'indifferenza quotidiana con cui attraversiamo le nostre città. Mentre le panchine tradizionali offrono solo riposo fisico, queste creerebbero connessioni emotive tra specie diverse.

Una rivoluzione gentile che parte dal basso. Una comunità che si riconosce nella cura verso chi non ha voce, trasformando l'abbandono in opportunità di famiglia.

Fermarsi diventa così un atto di resistenza contro la fretta moderna.

L'innovazione sociale prende forma nell'incontro tra infrastrutture fisiche e narrazioni digitali.

Ogni QR apre storie di resilienza animale, ogni ciotola offre dignità a chi vive ai margini della società urbana.

Fonte Quelchenonsapevi

FRIULI VENEZIA-GIULIA:

IL MICROCHIP DIVENTA OBBLIGATORIO ANCHE PER I GATTI

A NOVEMBRE SCORSO C'È STATO UN INCONTRO ISTITUZIONALE TRA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA, Ufficio Sanità Pubblica Veterinaria, Ordini dei Medici Veterinari, rappresentanti delle Aziende Sanitarie e associazioni animaliste per definire le modalità operative della nuova normativa regionale sulla registrazione e sterilizzazione obbligatoria dei gatti. La nuova normativa della Regione introduce l'obbligo di identificazione tramite microchip per tutti i felini domestici. Un passo significativo nella tutela degli animali, con obiettivi chiari:

- Tracciabilità immediata in caso di smarrimento;
- riduzione degli abbandoni, grazie all'identificazione del proprietario;
- miglioramento del controllo sanitario e del monitoraggio del randagismo;
- allineamento agli standard europei già adottati in altre regioni e Paesi.

È stata inoltre prevista l' obbligatorietà della sterilizzazione dei gatti liberi o lasciati circolare sul territorio regionale. Le sanzioni previste per inadempienze vanno da 150 a 900 euro.

Per facilitare l'applicazione della legge, la Regione ha predisposto:

1. fondi per sterilizzazione e microchip gratuiti per famiglie con ISEE basso,

2. contributi e risorse alimentari per le associazioni accreditate impegnate nella gestione delle colonie feline.

Le istituzioni, il mondo veterinario e il volontariato hanno ribadito la volontà di proseguire con tavoli periodici per accompagnare cittadini e proprietari verso una cultura basata su responsabilità, prevenzione e benessere animale.



BRICIOLA

TOSCANO - Pistoia:

IL GATTO SELVATICO EUROPEO È TORNATO NELL'APPENNINO PISTOIESE



LA PRESENZA DEL GATTO SELVATICO EUROPEO (FELIS SILVESTRIS SILVESTRIS) IN TOSCANA NELL'APPENNINO PISTOIESE è stata accertata da immagini ad alta definizione scattate nell'Oasi Dynamo, una riserva naturale affiliata al WWF di oltre mille ettari. Il monitoraggio è iniziato nel 2022 quando una fototrappola ha registrato il passaggio di un esemplare riconducibile al più piccolo felino selvatico europeo. L'attività di ricerca negli ultimi tempi si è evoluta grazie all'utilizzo di reflex trap, sistemi di ripresa ad alta risoluzione che permettono di documentare con precisione le abitudini notturne e i comportamenti più elusivi degli animali selvatici. Per confermare l'identità del gatto selvatico europeo, non facilmente distinguibile dal gatto domestico (Felis catus) gli esperti hanno analizzato le caratteristiche visibili degli esemplari come la grossa coda inanellata con l'apice nero ("clavata"), la striatura del mantello grigio-nero, la netta striscia nera dorsale che demarca dorso e fianchi. L'habitat naturale di questa specie, che raggiunge i 120 cm di lunghezza e un peso tra i 2,8 – 3,8 kg, sono le foreste di latifoglie dove le sue abilità di predatore agile ed elusivo sono efficaci. La sua dieta è composta principalmente da roditori come arvicole e topi, uccelli, lepri, insetti e rettili.

Le immagini furono condivise con Andrea Sforzi, direttore del Museo di Storia Naturale della Maremma e referente nazionale del progetto di monitoraggio sul gatto selvatico: per la prima volta veniva segnalata la presenza, nella porzione più settentrionale della Toscana, di questa specie di cui da tempo non si registravano avvistamenti.

Come per gran parte dei felini, la sua rarità e le sue abitudini schive rendono l'osservazione in natura estremamente difficile. Nonostante questo, il gatto selvatico si trova anche in altre riserve del WWF presenti sul territorio italiano, indicando la buona salute degli ecosistemi. In particolare, sono stati avvistati esemplari innocui per l'uomo in Abruzzo alle Gole del Sagittario, in Umbria presso la riserva del Lago di Alviano, in Sardegna nell'oasi del Monte Arcosu (sottospecie Felis silvestris lybica) e a Pian Sant'Angelo nel Lazio.

Fonte Geopop

SARDEGNA:

LA GENETICA DEI GATTI SELVATICI SARDI

PRIMA DELL'ARRIVO DEI GATTI DOMESTICI, UNA POPOLAZIONE DI GATTI SELVATICI NORDAFRICANI SAREBBE STATA INTRODOTTA IN SARDEGNA NEL I MILLENNIO A.C.

Questi felini avrebbero dato origine alla popolazione selvatica presente oggi sull'isola, geneticamente distinta da quella del continente e spesso classificata anche come sottospecie del gatto selvatico africano, Felis lybica sarda. A dirlo è lo studio made in Italy del team guidato dai ricercatori Claudio Ottoni e Marco De Martino dell'Università Tor Vergata di Roma, che si è guadagnato la copertina della prestigiosa rivista Science.

Lo studio rivela che il gatto più antico appartiene proviene dal sito di Genoni, in Sardegna: è datato a circa 2200 anni fa. Questo gatto è geneticamente simile agli attuali gatti selvatici della Sardegna, e tutti sembrano essere strettamente imparentati con un gatto selvatico del Marocco. Tutti gli altri gatti archeologici provenienti da Europa e Anatolia sono datati da circa 2000 anni fa in poi. E ora, grazie allo studio, sappiamo anche che il felino più amato del mondo non è arrivato in Europa con gli agricoltori neolitici, ma molto dopo.

Fonte La nuovasardegna

a cura della redazione

THAILANDIA - Bangkok:

IL GATTO DIVENTA NUOVO SIMBOLO NAZIONALE

IL GOVERNO THAILANDESE HA ANNUNCIATO LA NOMINA UFFICIALE DEL GATTO COME NUOVO SIMBOLO NAZIONALE DEL PAESE.

La decisione, approvata dal Ministero della Cultura, riconosce l'importanza storica e culturale dei felini nella tradizione thailandese, dove da secoli sono considerati portafortuna e compagni spirituali nelle antiche cerimonie. La Thailandia è diventata il primo Paese al mondo a riconoscere ufficialmente i gatti come simbolo nazionale.



Secondo il comunicato governativo, il gatto rappresenta "grazia, indipendenza e armonia", valori che il governo intende promuovere a livello internazionale. Sono già in programma eventi e campagne turistiche dedicate ai celebri gatti siamesi, nativi della Thailandia e da sempre legati all'identità del Paese.

Fonte Igatticonquisterannoilmondo

TURCHIA - Instambul:

PRIMO "ASSEGNO DI MANTENIMENTO" PER DUE GATTI

UNA COPPIA DI ISTANBUL, HA DECISO DI SEPARARSI DOPO DUE ANNI DI MATRIMONIO PER "L'IRREVERSIBILE COMPROMISSIONE DELL'UNIONE CONIUGALE.

L'elemento della sentenza che ha catturato l'attenzione dei media è un altro: la custodia e il mantenimento dei due gatti di casa

Secondo il codice civile turco, i gatti sono ancora classificati come "beni mobili".

Tuttavia, le modifiche introdotte alla Legge sulla Protezione degli Animali n. 5199 hanno aperto la strada a nuove interpretazioni.

Fino ad oggi, in Turchia si erano già registrati casi in cui le parti si accordavano per coprire le spese di cibo o di cure veterinarie, ma mai un impegno finanziario strutturato, duraturo e indicizzato all'inflazione come quello sottoscritto.

Il tribunale di Istanbul dovrà ancora confermare formalmente il protocollo, ma il caso è già entrato nella storia della giurisprudenza turca: questa vicenda segna un passo simbolico verso un diritto più empatico, che riconosce il valore affettivo degli animali nel nucleo familiare.

Gli avvocati turchi la definiscono "una svolta che potrebbe ispirare futuri accordi simili", mentre sui social la storia è stata accolta con commenti di approvazione e tenerezza.



Fonte Lastampa

GIAPPONE - Tokyo:

IL SONNO DEI GATTI INDUCE SERENITÀ

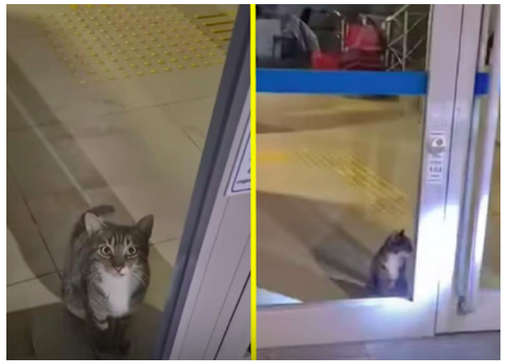
IN GIAPPONE, DOVE L'ARTE DELLA CALMA E DELL'OSSERVAZIONE È PARTE DELLA CULTURA, ESISTE UN PROGRAMMA TV INTERAMENTE DEDICATO AI GATTI CHE DORMONO. Niente azione, niente dialoghi: solo immagini di felini che fanno lunghi pisolini, accompagnate da una colonna sonora rilassante e suoni ambientali studiati per favorire la tranquillità. Un format semplice ma potentissimo, che ha conquistato il pubblico con la sua capacità di rallentare il tempo e regalare un senso di pace. In un Paese dove lo stress è un tema sociale, questo programma è diventato quasi una forma di terapia collettiva, un invito a respirare, osservare e lasciarsi cullare dal ritmo naturale della vita. A volte, non serve molto per ritrovare la serenità: basta un gatto che dorme!



Fonte officialcuriosity

TURCHIA - Istanbul:

FURTO FELINO IN BANCA



LA POLIZIA TURCA HA MESSO IN ATTO UNA VASTA OPERAZIONE IL 24 NOVEMBRE QUANDO È SCATTATO L'ALLARME DI UNA BANCA. Tuttavia, entrando nella filiale è stato scoperto che il ladro era molto particolare e a 4 zampe. Infatti il responsabile era un gatto che si era intrufolato nell'edificio, attivando il sistema di sicurezza.
Il felino è stato rimosso senza complicazioni e gli agenti hanno confermato che non c'erano danni né segni di reato. In un breve video che è stato girato e che è diventato virale, , si vede il piccolo gattino, ignaro del caos scatenato, che aspetta pazientemente di essere liberato. Dopo l'incidente, la banca ha annunciato che rivedrà i suoi protocolli di accesso per evitare altri furti felini

Fonte kiwi

a cura della redazione

STATI UNITI - Maryland:

QUANDO LA FELICITÀ DI UN GATTO VIENE PRIMA DI TUTTO

C'È UN GATTO CHE HA FATTO PARLARE DI SÉ NON PER IL SUO MIAGOLIO O PER LA SUA BELLEZZA, MA PER LA DECISIONE PIÙ SORPRENDENTE CHE SI POSSA IMMAGINARE: non tornare dai suoi primi proprietari ed essersi scelto la sua nuova famiglia. Prince, come lo chiamavano un tempo, era un gatto domestico, sterilizzato, vaccinato e amato.
Eppure, la sua passione per la libertà e la vita all'aperto lo ha portato a vagare lontano, fino a sparire per mesi. Quando è stato finalmente ritrovato, il destino aveva in serbo una sorpresa per tutti: il piccolo felino aveva già trovato una nuova famiglia… e sembrava felice di restare lì. Willow non è un gatto comune: i felini domestici mantengono istinti naturali molto forti, come il bisogno di esplorare, cacciare e avere il controllo del proprio territorio. I suoi primi proprietari avevano provato a offrirgli una vita sicura in casa, ma il suo benessere era chiaramente altrove.
Il gatto è stato trovato in una stalla a chilometri di distanza dalla sua prima casa. La nuova famiglia ha passato mesi a guadagnarsi la sua fiducia, rispettando i tempi e le abitudini felini. Lo aveva anche già portato dal veterinario, che però non aveva trovato il microchip, che invece è emerso in una seconda visita, rivelando la sua vera identità.
Ma nel caso di Willow non si è trattato di un ricongiungimento. Il codice ha rivelato la sua identità e ha permesso di contattare i proprietari originari… che hanno fatto una scelta inaspettata. Quando la veterinaria Krista Magnifico (@kmagnifico) di Jarrettsville, nel Maryland, ha contattato i proprietari originari e gli ha raccontato la situazione, questi hanno deciso di lasciare Willow alla nuova famiglia, riconoscendo che lì era davvero felice.



Una decisione che unisce scienza, tecnologia e amore per gli animali: il microchip ha permesso di ricostruire il passato del gatto, ma la sua felicità ha prevalso, mostrando quanto sia importante rispettare le scelte dei nostri amici a quattro zampe.

Fonte Lastampa



a cura di Marzia G. Lea Pacella

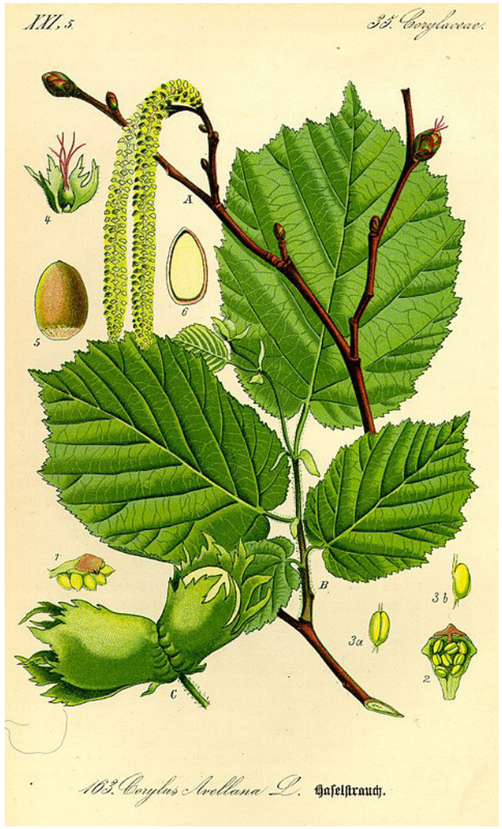
Gli alberi della vita

Questa nuova rubrica vuole portarvi per mano per esplorare e conoscere il Popolo verde, un modo per avvicinarci sempre di più alla meravigliosa bellezza e forza della Natura. Ogni appuntamento prevede l'osservazione di un Albero, sia dal punto di vista botanico/scientifico sia da quello simbolico. E inoltre, verrà riportato il messaggio che l'Albero ci porta, sperando che ognuno di voi ci trovi un significato per la propria vita.



IL NOCCIOLO

Il primo Albero che incontreremo è il Nocciolo, scelto soprattutto come augurio a inizio anno in quanto il suo Spirito ci induce a sognare e ci stimola a voler inseguire i nostri desideri e a non farci bloccare da una realtà e da una società che sempre più ci vuole dentro delle regole stabilite (e per alcuni di noi queste regole stanno strette).



LA PIANTA DEL NOCCIOLO

Il Nocciolo (Corylus avellana) è una pianta a portamento cespuglioso appartenente alla famiglia delle Betulaceae. È la specie più nota del genere Corylus e vegeta in tutta Europa, nell'Asia minore, nell'Africa settentrionale. La denominazione specifica riprende l'antica denominazione latina nux avellana (noce di Avella, Italia meridionale).
Questa pianta è caratterizzata da una crescita rapida e da un'elevata adattabilità a diverse condizioni climatiche e di suolo
Le foglie sono caduche, semplici, alterne, obovate, un po' assimetriche, con doppia dentatura irregolare, acuminate all'apice, di colore verde scuro e un po' pelose nella pagina superiore, con nervature molto rilevate in quella inferiore.
I frutti sono commestibili e sono le nocciole. Alcuni insetti e piccoli mammiferi trovano questo frutto molto appetibile. In cucina le nocciole sono apprezzate crude, cotte o macinate a pasta.
Il legno del nocciolo è molto flessibile, elastico e leggero, fin dall'antichità è usato per costruire ceste e recinti. l'Italia è il secondo produttore al mondo di nocciole dopo la Turchia. Le regioni in cui la produzione è più elevata sono Piemonte, Lazio e Campania.

CENNI STORICI

Fin dall'antichità il nocciolo simboleggia benessere e felicità, anche grazie alle sue proprietà naturali. Per i Celti invece il nocciolo simboleggia la saggezza: i suoi fusti muoiono dopo 30-50 anni e sono costantemente sostituiti da germogli nuovi. L'albero sembra sempre giovane, ma la radice originaria può avere centinaia d'anni.
Il nocciolo da sempre è considerato un albero magico. Ancora oggi i rabdomanti usano i suoi rami per trovare le sorgenti per poi costruire i pozzi nelle cascine. I rami di nocciolo venivano inoltre usati dalle streghe per costruire la loro bacchetta magica.

IL MESSAGGIO DEL NOCCIOLO

L'essenza spirituale del Nocciolo ci aiuta a sognare, a fluttuare nell'infinito mondo della fantasia dove non esistono limiti e ogni cosa è possibile. Così come i sogni notturni ci fanno evadere dai limiti dell'esistenza fisica anche il fantasticare ad occhi aperti ci aiuta a ricrearci, a immaginare che ci sono infinite possibilità da provare, stimolando creatività e intuizione.
Il Nocciolo ci insegna a stare nel flusso dei sogni, a nutrirli in modo che possano crescere e rinforzarsi finché non divengono abbastanza forti da essere realizzati; e ci aiuta ad attirare e riconoscere l'occasione giusta per la realizzazione.
Quando si sogna ci incontriamo tutti: giovani, adulti, anziani.

Fonte La bellezza della carta, Remedia

La premessa

Quando un gatto viene adottato, il cambiamento è davvero radicale: finalmente una famiglia lo ha scelto e decide coscientemente di prendersene cura! Il gatto, però, si ritrova a convivere con esseri umani mai visti prima che possono già avere altri gatti o altri animali, in un ambiente totalmente sconosciuto. Ecco perché le prime settimane di convivenza sono da considerarsi di "rodaggio", fondamentali per creare le solide basi di una sana convivenza a sei zampe. La tempistica è del tutto personale perché ogni gatto è a sé, come d'altronde anche ogni famiglia è a sé, perciò bisogna armarsi di pazienza e vivere giorno per giorno questa nuova avventura. La maggior parte delle volte fila tutto liscio, ma talvolta capita che nascano tra gatto e proprietario delle incomprensioni che richiedono l'aiuto di un esperto qualificato e accreditato che faccia una visita domiciliare per rendersi conto di qual è l'origine del problema. Solo con la corretta osservazione dell'ambiente in cui vive, lo stesso gatto fornisce la chiave di lettura e, quindi, la corretta risoluzione del caso...

a cura della ***Dott.ssa Costanza De Palma***
etologa, comportamentalista e bioeticista - www.costanzadepalma.it

Il caso

L'adozione di un micio, avendo già a casa un cane, si può fare; l'importante è capire le esigenze etologiche del gatto per organizzare al meglio la casa, informarsi sulla diversità di comunicazione che hanno le due specie, e avere la capacità di attendere i tempi giusti per vedere realizzarsi un'armonica convivenza.

Qualche mese fa mi contattò Sabrina perché in difficoltà dopo aver adottato un gattino avendo già un cane in casa. Era già da tempo che Sabrina, single e amante degli animali, desiderava avere un gatto nonostante abbia avuto da sempre solo cani. Essendo abituata al linguaggio canino si è trovata in difficoltà quando è arrivato il suo primo micetto di nome Remy, un batuffolo di pelo di tre mesi. Perciò ha subito cercato supporto, per non fare errori, contattandomi. Quando sono andata nel suo appartamento in un quartiere storico di Roma, ho trovato tanti oggetti per cani e nessuno per gatti. Quindi, sono partita da zero spiegando l'importanza dell'arricchimento ambientale per il gatto. I gatti vivono a livello tridimensionale a differenza del cane. Era necessario mettere a disposizione di Remy delle mensole per creare un percorso aereo. Inoltre, bisognava levare oggetti di valore o fragili vicino ai davanzali delle finestre che erano già state messe in sicurezza per dargli modo di guardare fuori l'ambiente esterno. Le ho suggerito di acquistare anche degli arrampicatoi di varie altezze, affinché il gattino potesse osservare dall'alto l'ambiente e "tenere d'occhio" il cane nel caso in cui non avesse voluto interagire con lui. Le spiegai l'importanza di avere dei tiragraffi sia orizzontali che verticali e, come gioco, l'uso dello stuzzicamicio (bacchetta con filo/nastro più o meno lungo con all'estremità piumette o pupazzetti).
Le ho descritto i principali comportamenti felini partendo dai diversi tipi di vocalizzazioni alle posture del corpo, della coda e delle orecchie, facendo dei parallelismi con quelle canine. Sabrina ne è rimasta letteralmente affascinata e mi ha chiesto anche dei testi da poter leggere per capire più nello specifico il meraviglioso mondo del gatto. Il cagnolino di nome Buddy ha accettato da subito la presenza del gattino che all'inizio gli soffiava, ma era una reazione più che normale non avendo mai visto un cane prima di allora. La convivenza è andata molto bene già in pochissime settimane con mia grande soddisfazione.
Buona convivenza a sei zampe!

Una rinascita

Questo racconto colpisce molto per la capacità di ascolto dell'umana e per la sua capacità di attendere i "tempi" del suo gatto.
È un invito alla speranza, e a ridare fiducia nella capacità dei mici… di avere 9 vite.



È CADUTO DAL QUINTO PIANO, IL MIO GATTO, IL MIO COMPAGNO SILENZIOSO. HA GUARDATO LA MORTE NEGLI OCCHI… E LEI, PER QUALCHE MOTIVO, HA DISTOLTO LO SGUARDO.
L'impatto gli ha lasciato ferite profonde: un'emorragia interna, una frattura all'avambraccio, una lussazione alla spalla. A volte gemeva, spesso piangeva, il resto del tempo lo passava in silenzio a soffrire. Mi fissava a lungo come se volesse raccontarmi qualcosa che solo lui poteva capire: il vuoto, la caduta, la paura, il dolore sordo e costante. Io ho chiesto un congedo, non potevo lasciarlo solo. Non riusciva a mangiare, a bere, a muoversi, nemmeno a usare la lettiera. Prima era un piccolo universo fatto di miagolii buffi, zampate curiose e morsi affettuosi, poi improvvisamente il silenzio. Ma nei suoi occhi c'era ancora vita e quella scintilla bastava a tenermi accanto a lui.
Abbiamo imparato a capirci di nuovo con lo sguardo: io lo nutrivo, lo pulivo, lo cullavo, lui si addormentava accanto a me, il cuore un po' più sereno, mentre io vivevo seguendo il ritmo del suo respiro e il tempo delle sue medicine. Intorno le persone parlavano: "È solo un gatto, esageri", "Beato lui, vorrei essere al suo posto", "O poverino, avresti dovuto sopprimerlo". Ma chi sono loro per decidere?
Chi ama davvero un animale sa che diventa parte della propria anima.
Poi, un giorno, un miagolio. Un piccolo passo, poi un altro, fino a che una mattina l'ho trovato in piedi, barcollante come un ubriaco tenerissimo. Poco dopo ha camminato, ha corso, ha saltato. Era tornato alla vita, e io ho pensato: se avessi ascoltato chi mi diceva di lasciarlo andare? Finché nei suoi occhi c'era quella scintilla io sono rimasta, perché a volte non è un farmaco che salva, ma l'amore, la pazienza, la presenza. Io c'ero, e lui è tornato. Restare, in fondo, è l'atto d'amore più potente che esista.

Fonte Web

a cura di Giorgia Bitocchi

UN PASTO "A MISURA!



PASTI DISORDINATI E ACNE SUL MENTO?
Questa ciotola magnetica in ceramica risolve entrambi i problemi. Si regola sia in altezza che inclinazione per adattarsi alle esigenze del tuo gatto, supporta una postura migliore e mantiene l'area di alimentazione pulita e stabile.

Fonte cuddlessmeow

GATTO SPAZZOLATO SENZA FATICA!



PER IL GATTO CHE SCAPPA DAVANTI ALLA SPAZZOLA È STATO IDEATO UN TOELETTATORE AUTOMATICO. Il gatto entra nella "scatola magica" e ne esce con il pelo spazzolato.
Il tuo gatto si pulisce automaticamente ogni volta che passa dentro la scatola. Niente stress per lui, niente peli sparsi ovunque per te.

Fonte paw-swing.com



UNA CASA SULL'ALBERO



UN LUSSUOSO PARCO GIOCHI PER GATTI DOTATO DI DIVERSI LIVELLI DI ARRAMPICATA, TRESPOLI RICOPERTI DI FOGLIE, un'amaca accogliente, tiragraffi, tunnel e un nascondiglio in stile baita, crea un vero ambiente simile a una foresta che i gatti adoreranno.
Realizzato a mano con legno resistente, corda di sisal e morbidi cuscinetti, questo articolo stimola i comportamenti naturali del gatto, come arrampicarsi, graffiare, esplorare e fare un pisolino. Ideale per gattini vivaci, coppie affiatate o famiglie con gatti numerosi.
Perfetta sia per spazi interni che esterni.

fonte etsy.com

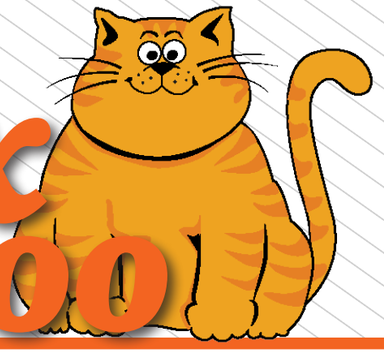
LA LETTIERA "VERDE"



UNA LETTIERA PER GATTI A FORMA DI VASO DI FIORI CHE SI FONDE ARMONIOSAMENTE CON L'ARREDAMENTO DI CASA, offrendo una soluzione raffinata e discreta per il tuo felino. Questa adotta la tecnologia al plasma per neutralizzare gli odori in modo efficace, mantenendo l'aria di casa sempre fresca e gradevole. Dimentica i cattivi odori e migliora il comfort del tuo ambiente. Grazie al suo design a pezzi, si monta facilmente. Fabbricata in ABS di prima qualità, questa lettiera per gatti antiodore assicura resistenza e stabilità durature nei tuoi spazi.
L'ingresso è dotato di pratici fori per evitare spargimenti in giro e mantenere pulita la casa

Fonte Aosom

Dacci una zampa!



5x1000



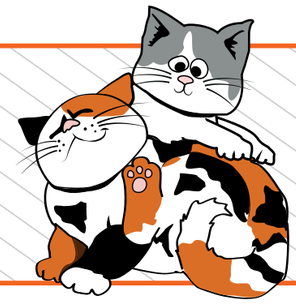
Con la tua dichiarazione dei redditi puoi donare il tuo

5x1000
ad ARCA - Gatti della Piramide ODV,

non ti costa nulla!

Il nostro codice fiscale
97398000584

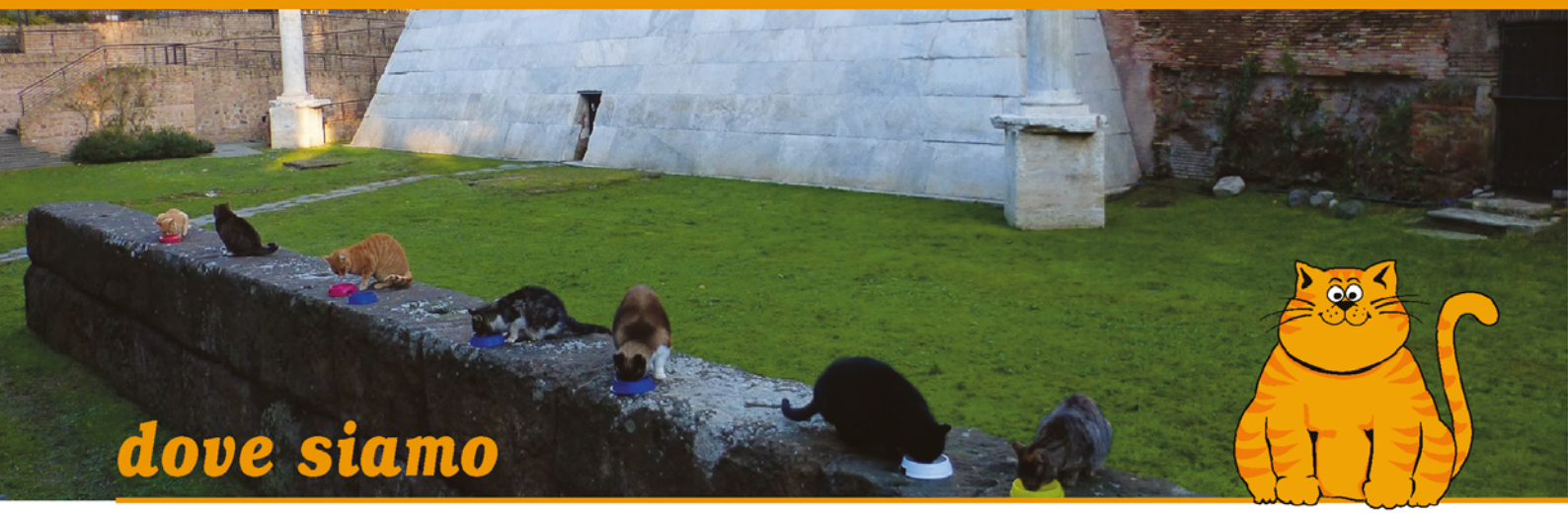
va indicato nel tuo modello della dichiarazione dei redditi nello spazio dedicato alla scelta del 5x1000.



Grazie

www.igattidellapiramide.it
info@igattidellapiramide.it

Catzine
e la colonia



dove siamo

La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma.
Siamo esattamente confinanti con la **Piramide di Caio Cestio**, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione **Viale del Campo Boario**, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì!

come raggiungerci

Con la Metropolitana, fermata Piramide (Linea B).
Ci troviamo sul lato opposto della piazza.
Con le linee bus (ATAC) n. 23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719
Con il tram n. 3

orario

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:
dalle ore 14,00 alle 16,00 tutti i giorni (domenica e festivi compresi)

i nostri sponsor

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:
ALMO NATURE • FARMINA • LIFE PET CARE • MONGE

info@igattidellapiramide.it • www.igattidellapiramide.it